

MARGHERITA DI SAVOIA | L'ex stabilimento resta in attesa di una bonifica

# Saibi, una mina vagante per la salute pubblica

COSIMO DAMIANO DAMATO

● **MARGHERITA DI SAVOIA.** La Saibi è la Chernobyl italiana. Nei mesi scorsi dalle pagine della Gazzetta abbiamo raccontato di come alcuni operai abbiano contratto una grave forma di leucemia e cancro dopo aver effettuato alcuni scavi e lavori nei pressi dell'area dell'ex fabbrica chimica. E' comunque di dominio pubblico, in città, l'idea che la Saibi sia la causa delle centinaia di decessi per tumore avvenuti nell'ultimo ventennio nella città salinara. Abbiamo cercato di ricostruire la storia della Saibi attingendo da fonti ufficiali e soprattutto parlando con gli ex operai. Nella seduta parlamentare n. 851 del 2/2/2001, in una interrogazione parlamentare al Ministero della Sanità dell'onorevole Leone, facendo riferimento ad un sequestro da parte dei carabinieri del Noe di Bari dell'area dello stabilimento chimico dismesso della ex Saibi a Margherita di Savoia, chiedeva di chi fosse la responsabilità della situazione e cosa si intendesse fare «per rimuovere rapidamente qualsiasi pericolo per la salute pubblica nel comune di Margherita di Savoia».

**IL SEQUESTRO** - Il sequestro era stato effettuato perché fu rilevata ed accertata dalla Asl di Foggia la presenza di pericolosissime sostanze inquinanti nocive per la popolazione della zona; dopo la chiusura dello stabilimento chimico della ex Saibi avvenuta nel 1993, parte dell'area era tornata nella disponibilità prima dei Monopoli di Stato e poi dell'Ente tabacchi italiani, senza che, secondo quanto risulta all'interrogante, sia stata operata nessuna azione di bonifica tale da mettere al riparo la popolazione dagli effetti negativi dell'inquinamento.

Parlando con i più anziani operai della Saibi scopriamo che la Saibi per decenni ha scaricato i rifiuti altamente tossici, residui della lavorazione, nei terreni circostanti il suo stabilimento. Pare che la Saibi ricevesse da Israele altro materiale per il trattamento finale e nessuno ha mai saputo di cosa si trattasse. Sembra che i residui tossici erano scaricati sui terreni vicini allo stabilimento. Alcuni ex operai erano stati anche invitati dall'azienda a sottoporsi a degli accertamenti specifici per verificare eventuali conta-



Margherita di Savoia vista dal mare

minazioni, ma su questa vicenda è ancora tutto poco chiaro.

Accertamenti eseguiti dalla Asl hanno potuto verificare, in Margherita di Savoia, un aumento notevole di malattie polmonari e cancerogene. Operazioni di cartaggio del terreno hanno accertato inquinamento che è penetrato fin oltre i venti metri di profondità. L'azienda chimica negli anni ottanta cessò la produzione a causa delle proteste di un vasto movimento di opinione e degli stessi operai della fabbrica. Secondo gli studi, però, questo non è bastato a ripulire la terra. L'allarme, insomma, resta: la sostanza, fortemente cancerogena, avrebbe provocato un sensibile aumento dei tumori e leucemie in tutta la zona. Più precisamente, la percentuale di tumori al fegato, al cancro, alla vescica e alle vie linfatiche sarebbe tantissime rispetto alla media italiana.

**LA BONIFICA** - Il bromo organico può danneggiare anche organi quali fegato, reni, polmoni e milza e possono causare malfunzionamento di stomaco e disturbi gastrointestinali. Certe forme di bromo organico, come il bromo etilene, possono causare proprio il cancro. Ritornando alla storia per procedere alla bonifica del terreno, la Saibi avrebbe dovuto spendere qualcosa come venti miliardi di lire. Ma l'amministrazione di allora (guidata dal Centro-Destra) acquistò l'intera area ed il terreno ad un prezzo simbolico di un milione di lire. Sicuramente un grande affare! Ma bisogna stabilire per chi.

L'ACCORDO GOVERNO-RE-

**GIONE** - Nel giugno del 2006 grazie ad un accordo fra Governo e Regione Puglia, nell'ambito del programma di "Risanamento e tutela del territorio" viene firmata una integrazione all'Accordo di Programma Quadro in cui viene inserita anche la bonifica del sito salinara. In una nota stampa della Regione viene annunciato che grazie ai fondi Cipe e Fas sarà avviato un programma per il disinquinamento dei siti industriali della Puglia fra cui l'ex area industriale Saibi di Margherita di Savoia. «Siamo di fronte ad uno dei più grossi investimenti finalizzati alla bonifica ed al risanamento ambientale dei siti inquinati della Puglia mai attivati fino ad oggi». Quindi la Regione Puglia ha stanziato otto milioni di euro per bonificare l'intera area. Le procedure per le gare d'appalto per la bonifica sono complesse e mentre la Regione cerca di accelerare i tempi il Comune sta guadagnando tempo per sviscerare le gare in maniera precisa. I lavori sono delicati e non si può sbagliare. Da una relazione di Greenpeace si apprende che il comparto dei fitofarmaci è uno dei più misteriosi campi dell'economia italiana: non si sa - o si sa pochissimo - da chi vengono prodotti, dove vengono formulati, come e quanto sono impiegati, né sono sufficientemente metodici per poter essere credibili i controlli sui residui che si trovano sulla frutta e sulla verdura. E tra le maggiori esportatrici europee di pesticidi, dal ciclo produttivo non proprio trasparente c'è la Saibi. A tutto questo si aggiunge il «Dossier S.A.I.B.» che si trova in un archivio di Brescia (fondazione Giorgio e Gabriella Nebbia) in

cui troviamo materiali vari sull'assurdità che lo stabilimento, unico in Italia a produrre bromuro di metile, sia stato costruito a ridosso del paese. Nel dossier si legge anche del tentativo di trasferire la fabbrica nella zona umida e la valutazione di impatto ambientale in conseguenza dell'abbandono dello stabile. L'ex fabbrica Enichem è sotto accusa da decenni, a puntare il dito diversi cittadini che stanno mettendo su un movimento per fare chiarezza chiedendo che venga aperta un'indagine sul caso. Una sostanza che sarebbe presente in percentuali massicce in alcune zone della città, generata dalla nube tossica sprigionata dallo scoppio verificatosi oltre vent'anni fa. Per questo, si chiede di avviare un'indagine conoscitiva.

**DOPO LA DENUNCIA** - E dopo la denuncia lanciata un anno fa durante un convegno sulla prevenzione del cancro, alla presenza dell'oncologo Francesco Schittulli ora viene chiesto di fare chiarezza. La questione appare molto delicata: secondo le tesi di alcuni medici, la zona occidentale di Margherita di Savoia, sarebbe ancora ad alto rischio tumori a causa del forte inquinamento chimico industriale. Sotto accusa è il famoso "bromo" usato nella Saibi per produrre composti organobromo. L'azienda chimica negli anni ottanta cessò la produzione a causa delle proteste di un vasto movimento di opinione e degli stessi operai della fabbrica. Secondo gli studi, però, questo non è bastato a ripulire la terra. L'allarme, insomma, resta: la sostanza, fortemente cancerogena, avrebbe provocato un sensibile aumento dei tumori e leucemie in tutta la zona.

Più precisamente, la percentuale di tumori al fegato, al cancro, alla vescica e alle vie linfatiche sarebbe tantissime rispetto alla media italiana. I principali effetti sulla salute che possono essere causati dagli inquinanti organici contenenti bromo sono malfunzionamento del sistema nervoso e danneggiamento del materiale genetico. Il bromo organico può danneggiare anche organi quali fegato, reni, polmoni e milza e possono causare malfunzionamento di stomaco e disturbi gastrointestinali. Certe forme di bromo organico, come il bromo etilene, possono causare proprio il cancro.

Domani, alle 11, il solenne pontificale

# Barletta in festa per San Ruggiero

MARINA RUGGIERO

● **BARLETTA.** Il 30 dicembre di 879 anni fa, secondo le fonti più attendibili, moriva San Ruggiero Vescovo di Canne e Santo patrono della città. Da subito i suoi concittadini lo dichiararono Santo, vuoi per la fama che aveva assunto per aver compiuto alcuni miracoli, vuoi perché in un clima di forti contrasti e grande crisi Ruggiero era riuscito a infondere speranza e coraggio. Le sue doti di abile oratore e diplomatico erano ben note anche nelle alte sfere ecclesiastiche, infatti i Papi Pasquale II e Gelasio II, più volte si avvalsero della sua consulenza. Nel corso dei secoli le sue gesta vennero tramandate oralmente, intorno al XIV secolo l'Anonimo Cannese raccolse alcune notizie e le lasciò ai posteri in forma scritta. Tale testimonianza, pur con molti punti interrogativi, ha costituito la base per sviluppare studi successivi e tra gli ultimi il testo redatto da mons. Nicola Monterisi, ancora oggi ritenuto tra i più validi sulla figura del Vescovo Santo.

La festa di S. Ruggiero inserita nel contesto natalizio, diventa quindi un pretesto per «impegnare la città di Barletta in una riflessione più profonda sul significato della venuta di Cristo nella storia di ogni uomo - si legge nella locandina approntata dalla Curia arcivescovile in sintonia con il Comitato Feste patronali - E' un aiuto a non vivere il Natale in una dimensione esageratamente consumistica, nell'errata convinzione dell'equivalenza che più si ha, meglio si vive. Così non! Guardando all'esempio del nostro Santo Protettore S. Ruggiero, immagine di Gesù Buon Pastore, uomo di pace e di amore, iniziamo il nuovo anno desiderando costruire la nuova città piena di gioia e di amore».

Il programma prevede una serie di ini-

ziative presso la storica chiesa di S. Ruggiero, dopo un triduo di preparazione tenuto da don Leonardo Sgarra, mons. Giuseppe Paolillo e don Vito Carpentiere sabato 20 alle ore 19, si terrà la S. Messa solenne, presieduta dall'arcivescovo mons. Francesco Monterisi, animata dalla Corale del Monastero e dagli Oblati di S. Ruggiero.

Domenica 30, dopo le celebrazioni previste alle ore 7,30, 8,30, 9,30, solenne Pontificale alle ore 11 presieduta da mons.



San Ruggiero dipinto da Conversano

Giovan Battista Pichieri animato dalla corale polifonica Flos Carmeli di S. Agostino, diretta dal maestro Pasquale Mamma, con la partecipazione del sindaco, delle autorità religiose e civili. Alle ore 17 giro per la città del Concerto bandistico "W l'Italia". Alle ore 19 il Vescovo episcopale mons. Giuseppe Paolillo celebrerà la S. Messa, animata dalla corale della Cattedrale diretta

dal maestro Lorenzo Gargano. Alle 20,30 dalla chiesa partirà la processione del Santo con autorità e Confraternite. Alle ore 21,30, presso il sagrato della chiesa di S. Gaetano, si terrà il concerto dell'Orchestra spettacolo "W l'Italia" diretto dal maestro Giuseppe Albanese, responsabile e coordinatore Giuseppe Loconte, voce solista Sara Dimiccoli. In chiusura, alle ore 22, fuochi pirotecnici a ponente, presso la Mura del Carmine.

Da segnalare, domenica 30 alle ore 19,30 presso la Cantina della sfida, anche l'iniziativa della CeSACoop, inserita nel cartellone natalizio patrocinato dall'amministrazione, che prevede la performance «Barulum, la storia di Barletta attraverso quattro rappresentazioni: S. Ruggiero, Federico II di Svevia, Eraclio e la Disfida di Barletta» in cui il Vescovo assume una valenza rilevante ed assurge a patrimonio cittadino riconosciuto da tutti.

Domani sarà premiato l'andriese Carmine Conversano

## Quelle opere d'arte nel santuario di Canne

● **BARLETTA.** Nella giornata di domenica 30 dicembre, in occasione della tradizionale ricorrenza della festività di San Ruggiero, Vescovo di Canne e compatrono di Barletta, il Comitato Italiano pro Canne della Battaglia collaborerà allo svolgimento delle attività culturali a corredo dei momenti religiosi con l'organizzazione dell'incontro dal titolo "Opere d'arte al Santuario di San Ruggiero" a Canne della Battaglia.

Alle ore 11, dopo la celebrazione della Santa Messa officiata dal parroco Mons. Angelo Di Pasquale, sarà ospite il pittore andriese Carmine Conversano che commenterà i grandi dipinti su tela raffiguranti San Ruggiero Vescovo e la Madonna di Canne, da lui realizzati nel 1991 ed attualmente esposti nella nuova Cappella e nella cripta.

Al termine dell'incontro, quale segno di omaggio e di condivisione dei valori culturali nell'intero territorio della Sesta Provincia, sarà conferito all'artista il riconoscimento «Barletta Cultura Operosa» 2007 per i suoi apprezzati meriti, il lungo percorso artistico ed il vasto curriculum.



Carmine Conversano mentre dipinge la Madonna di Canne

# Barletta, strade piene di buche

Gran parte delle vie cittadine sono dissestate con fossi e avvallamenti, creano disagi a pedoni e automobilisti



Un caso di buca nel mezzo di una strada. È in via Donizetti nel quartiere Borgovilla, di fronte a via Traetta e l'imbocco per l'ospedale «Mons. Dimiccoli»

MICHELE PIAZZOLLA

● **BARLETTA.** Fra i tanti disagi quotidiani che i cittadini subiscono negli ultimi tempi vi è quello delle strade sconnesse e dissestate. Buche, fossi e avvallamenti sono a caratterizzare gran parte delle vie cittadine, in particolare quelle di periferia. Un problema che non facilita la circolazione stradale

ed è spesso causa di lamentele e proteste da parte di cittadini le cui auto subiscono danni alle proprie auto per via del manto stradale davvero penoso. Non c'è strada o via nella maggior parte di quelle nei quartieri periferici che non abbia una buca o percorsi accidentati. Uno stato derivante dai continui lavori e opere di urbanizzazione (sistemazione di condotte fognali,

utenze ed altro) che costringono alla rottura e perforazione del suolo stradale. Che, in seguito, viene sistemato. Ma spesso capita che il passaggio delle auto e dei mezzi pesanti, le infiltrazioni d'acqua piovana e altri fattori creano nuovi fossi e sprofondamenti. Nascono dei veri itinerari accidentati, dove pozzanghere ed altro arrecano danno non solo agli automo-

bilisti ma anche ai pedoni.

In buona sostanza, il servizio di bitumazione delle strade non è sufficiente. Peraltro, quando si ripara una buca sembra non bastare la semplice colata di asfalto. Basta farsi un giro per le vie del quartiere Borgovilla nella zona fra via Canosa e i collegamenti per l'ospedale per rendersi conto dello stato disastroso delle strade.

Barletta, in azione rapinatore armato di taglierino

Rapinatore armato di taglierino e a volto scoperto in azione nella filiale Unicredit, in via Enrico Fermi, a Barletta. L'uomo ha minacciato il cassiere con un coltello e poi si è fatto consegnare il contante. Agenti del Commissariato di Polizia e della Polizia scientifica sono intervenuti subito dopo per avviare le indagini.

A Barletta i saldi partiranno dal prossimo 5 gennaio 2008

Una piacevole notizia per coloro che amano acquistare a saldi. Le associazioni di categoria Confindustria, Assoinprese e Confesercenti comunicano che i saldi sono anticipati al prossimo 5 gennaio 2008. Inoltre, sempre le associazioni di categoria, fanno sapere che il 6 gennaio gli esercizi commerciali potranno rimanere aperti.

Giorgia in concerto al palasport di Andria l'8 marzo

Lunedì 31 dicembre Giorgia sarà la protagonista del concerto di Capodanno di MTV, in diretta dal Foro Traiano di Roma. Il 22 febbraio 2008 Giorgia debutterà dal Mandela Forum di Firenze, con la nuova tournée nei palasport, che toccherà le principali città della penisola. Lo «Stonata tour 2008» sarà al palasport di Andria l'8 marzo.

Capodanno in musica

● **BARLETTA.** E' il tradizionale Concerto di Capodanno, oggi, sabato 29 dicembre, con porta alle ore 20,15 ed inizio alle ore 20,45, che anche quest'anno ha fatto registrare il tutto esaurito, a suggerire l'intensa e gradevolissima 23.ma Stagione Concertistica organizzata dall'Associazione Cultura e Musica "G. Curci" che si è svolta, con 25 appuntamenti di notevole interesse, nell'arco dell'intero anno, presso la Chiesa di Sant'Antonio e il Teatro Comunale Curci. Di scena quest'anno la Donetsk National Philharmonic Orchestra "S. Prokofieff", Orchestra Ucraina. Info: Botteghino del Teatro Comunale Curci (tel. 0883/332456).

LA GAZZETTA DEL NORDBARESE

Direttore responsabile: **LINO PATRUNO**  
Vice direttore: **GIUSEPPE DE TOMASO**  
Edisud S.p.A. - Via Scipione l'Africano, 264 - 70124 Bari

REDAZIONE DI BARLETTA

via Sant'Antonio, 73.  
Tel. 0883/341011 - Fax 080/5502070.  
E-mail: cronaca.barletta@gazzettamezzogiorno.it  
Sito internet: www.lagazzettadelmezzogiorno.it

**Pubblicità: Publikompass Nordbarese, Barletta via Pier delle Vigne, 7**  
Tel. 0883/531313 - Fax: 0883/347937.  
**Studio Gmp Pubblicità, Barletta, c.so V. Emanuele, 52.**  
Tel. 0883/332472 - Fax: 0883/332416.  
Necrologie: www.gazzettanecrologie.it  
Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaffari.com

Reg. Trib. Bari n. 10/4 del 17.02.2004